



Università
per Stranieri
di Perugia

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Università per Stranieri di Perugia
Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

RELAZIONE ANNUALE
DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

a.a. 2017-2018



PARTE I: Frontespizio

1. Data di insediamento della CPDS:

Una volta scaduto il mandato della precedente commissione, il rinnovo della stessa è avvenuto in tempi diversi (vedi la "Premessa"):

il 7.2.2018 il Consiglio di Dipartimento ha ridesignato il Prof. Salvatore Cingari membro della commissione (successivamente dalla stessa nominato Presidente), insieme ai due nuovi membri della componente docente: il Prof. Daniele Piccini e il Prof. Giancarlo Scozzese.

Il 21 novembre 2017, dopo la procedura elettorale, è stata nominata membro della commissione la studentessa Sara Jouhari (RICS), mentre il 26 marzo 2018, dopo un'ulteriore tornata elettorale, sono stati eletti (entrambi ITAS) Simone Rosi (successivamente nominato Segretario della commissione) e Maxime Tatset Tsape.

2. Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale esaminati e relativa classe di appartenenza:

- Corso di Laurea COMIP diventato poi COMIIP, classe di appartenenza L-20;
- Corso di Laurea LICI, classe di appartenenza L-10;
- Corso di Laurea Magistrale COMPSI, classe di appartenenza LM-92;
- Corso di Laurea Magistrale RICS, classe di appartenenza LM-52 per Relazioni internazionali e LM-81 per Scienze della cooperazione allo sviluppo;
- Corso di Laurea Magistrale ITAS, classe di appartenenza LM-14;
- Corso di Laurea Magistrale PRIMI, classe di appartenenza LM-38
- Corso di Laurea Magistrale TRIN, classe di appartenenza LM-94

3. La CPDS opera nell'ambito del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali.

4. Composizione della CPDS:

Prof. Salvatore Cingari, Ordinario di storia delle dottrine politiche (COMIP)

Prof. Daniele Piccini, Associato di Filologia della letteratura italiana (ITAS)

Prof. Giancarlo Scozzese, Ricercatore confermato in marketing (COMIP)

Dott.ssa Sara Jouhari (RICS)

Dott. Simone Rosi (ITAS)

Dott. Maxime Tatset Tsape (ITAS)

5. Elenco delle sedute della Commissione nel corso dell'anno solare precedente alla redazione della relazione (per la sintesi dell'attività vedi la Premessa)

Riunione del 24 maggio 2018



Riunione del 10 ottobre 2018

Riunione del 29 ottobre 2018 (con audizione dei rappresentanti degli studenti ai corsi di laurea)

Riunione del 3 dicembre 2018

PREMESSA

Innanzitutto dobbiamo lamentare che quest'anno si è verificato un forte ritardo nella produzione della documentazione necessaria ad elaborare la relazione di fine anno, a causa - sembra - di un sovraccarico di lavoro da parte degli uffici.

La CPDS ha peraltro finalmente ritrovato una nuova composizione, dopo i problemi dell'anno passato, dovuti alle dimissioni di due membri della componente docente, alla rielezione degli studenti, e alla successiva dimissione di due membri dei neo-eletti della componente studentesca (i quali hanno rilevato una mancanza di centralità della commissione nella vita dell'Università, preferendo inserirsi in altri organi di rappresentanza: segno, questo, sia della necessità della commissione di sviluppare un'attività più intensa sia anche dell'esigenza che essa venga considerata più di quanto finora non si sia fatto nei processi consultivi e decisionali dell'Ateneo e del Dipartimento). Tale criticità è stata segnalata dal nucleo di valutazione (nella sua Relazione 2018, a p. 6), unitamente alla discontinuità nella possibilità di funzionamento della commissione, che ha anche determinato la "carenza dell'utilizzo dei risultati" da parte della CPDS, sempre segnalata dal nucleo (p. 7), con riferimento alla diffusione e discussione dei risultati stessi.

La nuova e definitiva composizione della componente studentesca all'interno della CPDS è espressione di un più generale movimento - a cui abbiamo assistito negli ultimi anni - volto ad un maggiore (e inedito nella storia della Stranieri) protagonismo degli studenti, sia nella *governance* che in attività culturali e ricreative. Essa è quindi un ulteriore motivo di stimolo a incrementare e rendere più intensa l'attività della commissione rispetto agli anni passati (cioè con riunioni più frequenti e audizioni e incontri con altri rappresentanti degli studenti e altre componenti dell'Ateneo, in particolare i consigli di corso di laurea). La commissione, al di là del processo di qualità, può costituire un momento di snodo fondamentale nella vita dell'Università.

La CPDS ha raccolto elementi di criticità e proposte migliorative presentate da rappresentanti e referenti di tutti i CdS, durante un'audizione svoltasi in data 29 ottobre 2018. I risultati della discussione sono ripresi più avanti nei punti F relativi ai vari corsi di laurea, ma anche nell'ALLEGATO 2 in cui viene prospettata una riforma dei dottorati di inglese, nata dalla collaborazione fra la commissione paritetica, alcuni rappresentanti dei corsi di laurea, il Prof. Enrico Terrinoni e la dott.ssa Loredana Fabbri.



Nella stessa riunione si è trattata altresì un'altra importante questione. Nell'adunanza n. 6 del 20 e 21 aprile del 2017 il Consiglio nazionale degli studenti universitari ha richiamato la necessità di far applicare in tutti gli Atenei la legge del 3 agosto del 1985, n.429, "*Norme per la gestione dei contributi di cui all'articolo 11 della legge 18 dicembre 1951 n. 1551, versati dagli studenti delle università e degli istituti superiori*" (vedi ALLEGATO 1). Vista quindi "l'importanza rivestita dalle attività culturali e sociali degli studenti per la popolazione studentesca universitaria" il Consiglio chiedeva che in ogni Ateneo fosse stanziato "un fondo da destinare alle attività culturali e sociali degli studenti". Sulla base di ciò la commissione si propone di presentare una formale richiesta all'Ateneo.

Per i grafici e il loro dettaglio si rimanda alla pagina del sito di Ateneo, dove sono consultabili (<https://www.unistrapg.it/node/391>), o all'ALLEGATO 3.

PARTE II

Corso di Laurea in Comunicazione internazionale e pubblicitaria ComIP / ComIIP – Comunicazione internazionale, interculturale e pubblicitaria

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

►A.1 Analisi



Per quanto riguarda il primo anno del corso di laurea (COMIIP), nato dal riordino del corso di laurea COMIP, I questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 753, di cui 642 compilati da studenti frequentanti (F) e 111 da studenti non frequentanti (NF).

Tra gli studenti NF, il 53,2% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 29,7% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare che il 12,6% dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande le valutazioni degli studenti F e NF sono in generale molto positive. L'unica criticità riguarda le conoscenze preliminari: in questo ambito tra gli studenti F si somma un 22,4% che alla domanda se esse siano sufficienti risponde Più no che sì e un 11,2% che risponde Decisamente no. Tra gli studenti F si raggiunge un totale simile, anche se diversamente distribuito tra le due tipologie di risposte negative: 24,3% Più che no che sì, 9,0% Decisamente no.

Per il resto, sia il carico di studio dell'insegnamento in relazione ai crediti, sia l'adeguatezza del materiale didattico, sia la chiarezza nella definizione delle modalità di esame sono valutati positivamente da un'ampia percentuale di studenti, che si aggira intorno all'80% per gli studenti F e NF.

Le valutazioni positive sulla docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono percentualmente molto elevate, con punte significative sopra l'80%. Solo nel caso delle attività integrative c'è una percentuale significativa di non risposte (20,7%), che si spiegherà con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.

Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) superano ugualmente l'80%.

Quanto all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente altrettanto elevato: il 39,4% risponde Più sì che no, il 45,0% risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento.

Il CdS mostra di valutare e discutere gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e i suggerimenti espressi dai docenti, al fine di migliorare la qualità didattica del corso. Si può vedere in proposito quanto risulta dalla scheda SUA 2018 e dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione. I suggerimenti espressi dalla CPDS nella relazione dell'anno precedente sembrano



avere costituito anch'essi materia di riflessione, sia pure in assenza di elementi documentali a riprova.

Per quanto riguarda il secondo e il terzo anno del corso di laurea precedente al presente riordino (COMIP) i questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 941, di cui 674 compilati da studenti frequentanti (F) e 267 da studenti non frequentanti (NF).

Tra gli studenti NF, il 56,2% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 28,8% fa riferimento ad altre cause non specificate. Soltanto l'8,2% dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti (dato positivamente in calo rispetto al 10% del 2016/2017).

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande le valutazioni degli studenti F e NF sono in generale decisamente positive, con un incremento, all'interno delle risposte positive, della risposta Decisamente sì. Anche in relazione alle conoscenze preliminari, dato in altri casi problematico, si rileva una significativa percentuale che esprime soddisfazione (44,4% Più sì che no, 36,1% Decisamente sì tra gli studenti F). In questo campo, le risposte degli studenti NF sono ancora più positive, sebbene con una diversa distribuzione all'interno delle due tipologie di risposta positiva (Più sì che no 53,9%, Decisamente sì 26,6%).

Le valutazioni positive (pienamente o parzialmente) riguardanti la docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono percentualmente molto elevate, costantemente sopra l'80% (fino a superare il 90% in relazione al rispetto degli orari delle attività didattiche). Soltanto nel caso delle attività integrative c'è una percentuale piuttosto significativa di non risposte (32,5%), che si spiegherà con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.

Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) sono ugualmente molto elevate (37,5% Più sì che no e 50,9% Decisamente sì in relazione alla reperibilità; 46,1% Più sì che no, 44,6% Decisamente sì in relazione alla capacità del docente di stimolare l'interesse).

Quanto all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente assai elevato: il 39,3% risponde Più sì che no, il 49,7% risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento.



Università
per Stranieri
di Perugia

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Il CdS discute e valorizza gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e i suggerimenti espressi dai docenti, al fine di migliorare la qualità del percorso didattico. Si può vedere in proposito quanto risulta dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione.



► A.2 Proposte

Formulare proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Per quanto riguarda il COMIIP, i dati sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari (unitamente al suggerimento di fornire più conoscenze di base: 22,4% studenti F) sembrano suggerire l'utilità di una progettazione degli insegnamenti che preveda una didattica orientata, nella prima parte degli insegnamenti stessi, all'apprendimento delle nozioni di base delle discipline.

Altra richiesta degli studenti che potrebbe essere presa in considerazione è quella che riguarda un maggior supporto didattico (15,8% studenti F; 17,8% studenti NF).

La percentuale (sebbene non particolarmente elevata) di studenti NF che dichiara di non aver potuto frequentare perché impegnata nella frequenza di altri insegnamenti (si veda al punto A.1) può costituire materia di riflessione nell'ottimizzazione della ripartizione della didattica.

Per quanto riguarda il secondo e il terzo anno del COMIP, benché le risposte degli studenti sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari siano comunque positive, gli studenti continuano a suggerire di fornire più conoscenze di base (20,1% studenti F, in sostanziale continuità con i dati dell'anno precedente; 17,8% studenti NF, in lieve crescita rispetto al 15,7% dell'anno precedente): su questa richiesta degli studenti il Consiglio di Corso potrebbe aprire una riflessione relativa alla strutturazione degli insegnamenti.

Altro suggerimento segnalato dagli studenti riguarda la previsione di prove intermedie, che pure potrebbe essere, ove possibile, tenuto presente: lo richiede il 19,7% degli studenti F (in aumento dal 15,4% dell'anno precedente) e il 15,1% degli studenti NF (più o meno stabile rispetto al 15,4% dell'anno precedente). Tra gli studenti NF è anche percentualmente significativa (più che tra gli studenti F) la richiesta di un miglioramento del materiale didattico (15,1%, più o meno stabile rispetto al 15,7% dell'anno precedente).



B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

► B.1 Analisi

Al COMIIP (primo anno) e al COMIP (secondo e terzo anno), in relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione moderatamente positiva. Si segnala tra le opinioni degli studenti sui servizi la valutazione non molto alta riservata alla funzionalità dei laboratori informatici. Anche in relazione alle attrezzature destinate alla didattica, si segnala una valutazione degli studenti e dei docenti, pur pienamente sufficiente, non molto alta.

► B.2 Proposte

Formulare proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Si suggerisce, compatibilmente con i vincoli di bilancio, di investire nell'ammodernamento dei laboratori informatici e delle attrezzature destinate alla didattica.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

► C.1. Analisi

Nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento sono descritti adeguatamente e risultano validi rispetto agli obiettivi di apprendimento.



Le risposte degli studenti (II e III anno vecchio ordinamento) ai quesiti relativi alle prove d'esame dà in genere risposte positive in più dell'ottanta per cento dei casi (carico di studio, materiale didattico e definizione delle modalità d'esame). L'unico dato a cui dare una qualche attenzione - lo ripetiamo - è quello delle conoscenze preliminari, in cui, pur superando complessivamente l'ottanta per cento dei giudizi positivi, almeno fra i frequentanti (a più del 50 per cento delle lezioni) si segnala una preponderanza dei "più sì che no" rispetto ai "decisamente sì" (a differenza degli altri quesiti in cui si registra la situazione inversa). Tale criticità relativa (visto l'apprezzamento comunque alto) è confermata dal fatto che nella tabella dei suggerimenti (sempre dei frequentanti) l'unica voce di una qualche consistenza - lo si diceva al punto A - è quella relativa alla necessità di fornire più conoscenze di base (20,1).

Tale criticità diventa meno rilevante se si guardano i risultati relativi al primo anno del nuovo ordinamento (COMIIP) in cui (a fronte di elevati giudizi positivi per le altre questioni relative alle modalità di accertamento delle conoscenze e abilità) i giudizi positivi fra i frequentanti sulle conoscenze preliminari superano di poco il 66 per cento dei giudizi positivi, con una preponderanza dei "più sì che no" (36,9 per cento). Questo dato è ulteriormente confermato dai suggerimenti, che, ancora una volta solo per la voce sulle conoscenze di base in più da fornire, registrano, sempre fra i frequentanti, una concentrazione di orientamenti di un qualche significato: 22,4. Anche fra i frequentanti meno assidui (sotto il 50 per cento delle lezioni) la percentuale di giudizi positivi sulle conoscenze preliminari non supera il 66,6 per cento del campione, segnalando, dentro questo dato, soltanto un 17,1 di risposte pienamente positive.

Questi ultimi dati sono da prendere attentamente in considerazione dato che al COMIP secondo la rilevazione dell'anno precedente (2017-2018) erano 77,1 (frequentanti) e 77,8 (meno frequentanti). Un abbassamento di gradimento quindi, nonostante - come rimarcato anche nella scheda di autovalutazione e ripreso dalla relazione del nucleo di valutazione (p. 21) - il riordino del corso di laurea sia stato anche orientato dalla necessità di far assorbire con maggiore gradualità le conoscenze agli studenti.

►C.2. Proposte

Si propone di verificare (con appropriato monitoraggio) se il materiale didattico proposto è



adeguato alle conoscenze di base dei ragazzi e se il riordino in talune discipline effettuato non presenti criticità dal punto di vista della propensione dei docenti a tener conto delle conoscenze di base.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

►D.1 Analisi

Il CdS ha svolto un'attività di monitoraggio annuale costante e attenta. Come si evince dal questionario di autovalutazione del CdS e dalla Scheda di Monitoraggio Annuale, al fine di aumentare costantemente la propria attrattività e offrire prospettive occupazionali più ampie ed aderenti al contesto socio-politico-economico contemporaneo, ha istituito l'indirizzo interculturale nell'ambito del curriculum ComIP-I, ha attivato una fase di riflessione e revisione permanente sui dati che ogni anno emergono dalle prove di ingresso al fine di poter meglio individuare i profili degli studenti ed i loro bisogni di orientamento. Tale particolare attenzione ha portato all'organizzazione di un tutorato didattico con la progettazione per l'a.a. 2017-18 del "tutorato di prossimità" che si ritiene essere non solo uno strumento molto utile per migliorare e aumentare i momenti di incontro e riflessione tra docenti e studenti, ma soprattutto un modo per cercare di sopperire a quanto emerge dall'analisi degli indicatori iC13 (percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire) e iC16 (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno) che risultano essere inferiori rispetto alla media "Area Geografica" e "Atenei".

Il CdS in oggetto continua ad evidenziare una forte internazionalizzazione (gli indicatori dei tassi di internazionalizzazione in uscita iC10, iC11 e in ingresso iC12 sono nettamente al di sopra delle medie di Area e Nazionale) e una variazione per quanto riguarda l'attrattività. L'indicatore iC03 è aumentato sensibilmente a fronte di un andamento delle iscrizioni quasi costante, a dimostrazione di un maggior grado di attrazione del CdS verso studenti provenienti da altre regioni.



Si ritiene utile evidenziare come, anche se tuttora continuano a rimanere al di sopra della media "Area Geografica" e "Atenei", gli indicatori iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) e iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) siano in calo rispettivamente di 8 e 5 punti percentuali rispetto al 2016. Tale dato potrebbe meritare una riflessione maggiore da parte del CdC.

► D.2 Proposte

Formulare proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Si ritiene che il CdS con la creazione del "Tutorato di Prossimità" e l'istituzione di un indirizzo interculturale nell'ambito del curriculum ComIP-I stia seguendo la giusta strada al fine di consolidare e migliorare i propri punti di forza e migliorare quegli aspetti visti al momento come prioritari.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

► E.1 Analisi

La CPDS ha svolto un'indagine presso la componente studentesca e alcuni utenti esterni che hanno svolto una simulazione di ricerca delle informazioni utili ai fini di un'ipotetica iscrizione. Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti sono state giudicate per lo più complete, chiare e puntuali.



► E.2 Proposte di miglioramento

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Il Rappresentante di Corso Emanuele Romolini nelle settimane successive all'audizione ha espresso la massima soddisfazione dei propri colleghi, evidenziando tuttavia due criticità: la prima riguarda l'insegnamento di "Graphic Design", il cui svolgimento risulta particolarmente difficoltoso per l'impossibilità di utilizzare due importanti software (*Illustrator* e *Photoshop*) di cui i computer dell'aula informatica sono sprovvisti; la seconda attiene al "Laboratorio informatico", per il quale si segnala l'esigenza di adottare tecniche e programmi più moderni che permetterebbero di svolgere le attività in tempi più rapidi.

Corso di Laurea in Lingua e Cultura italiana (LiCi)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

► A.1 Analisi

I questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 708, di cui 564 compilati da studenti frequentanti (F) e 144 da studenti non frequentanti (NF).



Tra gli studenti NF, il 40,3% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 24,3% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare l'alto rilievo percentuale (33,3%) di coloro che dichiarano come causa la frequenza di altri insegnamenti.

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande le valutazioni degli studenti F e NF sono estremamente positive, con una percentuale di soddisfatti (pienamente o in parte) costantemente superiore all'80%. Anche in relazione al punto sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari il dato (problematico per altri corsi) risulta buono: tra gli studenti F il 37,9% risponde Più sì che no, il 47,3% risponde Decisamente sì (ancora più positivo il risultato tra i NF: 53,5% Più sì che no, 31,9% Decisamente sì).

Le valutazioni riguardanti la docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono decisamente positive, con valori percentuali che in vari casi raggiungono il 90%. Solo nel caso delle attività integrative c'è una percentuale significativa di non risposte (22,0%), che si spiegherà con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.

Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) raggiungono il 90%.

Quanto all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente molto elevato: il 33,7% risponde Più sì che no, il 57,4% (dato rilevante) risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento.

Il CdS mostra di valutare e discutere all'interno del Consiglio di corso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e i suggerimenti espressi dai docenti, al fine di migliorare la qualità didattica del corso. Si può vedere in proposito quanto risulta dalla scheda SUA 2018 e dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione. I suggerimenti espressi dalla CPDS nella relazione dell'anno precedente sembrano avere anch'essi costituito materia di valutazione, pur in assenza di elementi documentali ad essi riferiti.

► A.2 Proposte

Formulare proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.



Nonostante che i dati sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari risultino buoni, gli studenti F continuano a chiedere di fornire più conoscenze di base (26,9%, in crescita rispetto al 22,9% dell'anno precedente). L'indicazione sembra rendere necessaria una riflessione sulla strutturazione degli insegnamenti, con una parte da dedicare ai fondamenti della disciplina. Il problema non sembra porsi come prioritario per gli studenti NF (11,1%, in calo rispetto al 14,1% dell'anno precedente). Gli studenti NF indicano invece la necessità di alleggerire il carico didattico (23,5%, in forte crescita rispetto all'11,5% dell'anno precedente): forse occorrerà riflettere sulla necessità di non prevedere materiali integrativi eccessivamente onerosi per i NF rispetto al programma dei F. Meriterà inoltre un'attenta considerazione il fatto che un'alta percentuale di NF indica come causa di ridotta frequenza (vedi il punto A.1) la frequenza di altri insegnamenti: ciò potrà indirizzare a una ottimizzazione organizzativa della didattica.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

► B.1 Analisi

In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione moderatamente positiva. Si segnala tra le opinioni degli studenti sui servizi la valutazione non molto alta riservata alla funzionalità dei laboratori informatici. Anche in relazione alle attrezzature destinate alla didattica, si segnala una valutazione degli studenti e dei docenti, pur pienamente sufficiente, non molto alta.

► B.2 Proposte

Formulare proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Si suggerisce, compatibilmente con i vincoli di bilancio, di investire nell'ammodernamento dei laboratori informatici e delle attrezzature destinate alla didattica.



C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

►C.1 Analisi

Nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento sono descritti adeguatamente e risultano validi rispetto agli obiettivi di apprendimento.

Al LIC I le valutazioni sulle modalità di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite sono molto alte. Nonostante ciò – come si accennava al punto “A” - fra i frequentanti, a fronte di un 85,2 per cento che si dichiara soddisfatto delle conoscenze preliminari possedute, ben il 26,9 suggerisce di favorire un potenziamento delle stesse. Tuttavia va notato il balzo in avanti fra i meno frequentanti, che dai 70,7 che valutavano positivamente il livello delle conoscenze di base si passa a un 85,4 (e fra i suggerimenti di potenziare questo ambito si passa da 14,1 a 11,1), trend che continua il lieve miglioramento già rilevato riscontrato comparando i risultati del 2016 con quelli del 2017 (vedi ad. Es. la scheda di autovalutazione e la relazione del nucleo a pp. 27-28). Fra i “meno” frequentanti, a fronte di un 88,9 soddisfatto del carico didattico utile per la prova d’esame, il 23,5 per cento suggerisce di alleggerirlo. Dato, questo, che aumenta significativamente l’11,5 dell’anno precedente a fronte di un 85,2 che pur valutava positivamente il carico didattico.

Per il resto le valutazioni positive sono molto alte.

►C2. Proposte

Nella scheda SUA 2018 si legge: “Dai questionari sulla qualità della didattica compilati dagli studenti risulta (...) una richiesta significativa per quanto riguarda il potenziamento delle conoscenze di base, anche se su questo punto i dati mostrano un leggero miglioramento rispetto all’a.a. precedente. Il CdS ha riflettuto su questa richiesta, anche in occasione della discussione della relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti. È del resto partendo da questo tema (evidenziato anche nei questionari compilati dai docenti) che è stato reimpostato il piano di studi a partire dall’a.a. 2016-2017: una riorganizzazione la cui ricaduta, anche per ciò che riguarda le opinioni degli studenti, potrà essere verificata con le prossime rilevazioni rese disponibili”.



Alla luce della nuova rilevazione sorge forse la necessità di verificare (con appropriato monitoraggio) se il materiale didattico proposto sia adeguato alle conoscenze di base dei ragazzi (come anche accennavamo al Punto A2).

In generale però si tratta di dati anche fisiologici, che possono trovare spiegazione sia nell'allargarsi della forbice fra la formazione dei docenti e quella degli studenti, spesso ormai soggettivati da agenzie di socializzazione culturale estranee alla scuola e sia alla presenza di studenti di culture "distanti". La stessa SUA-CdS 2018 faceva presente questo problema: "Resta una caratteristica del corso LiCi quella di avere un forte carattere internazionale, che si ripercuote sulla maggiore debolezza delle conoscenze preliminari da parte di studenti stranieri".

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

► D.1 Analisi

Il CdS, nello svolgimento della propria attività di monitoraggio annuale, ha continuato a porre attenzione alle criticità che erano già emerse nel Riesame interno precedente, ossia le problematiche inerenti alle conoscenze di base degli studenti ed il loro potenziamento, il coordinamento tra programmi di insegnamento e il monitoraggio delle iscrizioni. Come si evince dal questionario di autovalutazione del CdS e dalla Scheda di Monitoraggio Annuale, sicuramente la riorganizzazione del CdS avviata nel corso dell'anno accademico 16/17 e il maggior coordinamento tra i programmi dei docenti hanno portato a valutazioni positive sia da parte degli studenti che dei docenti ma è necessario continuare a lavorare su questi punti soprattutto analizzando gli indicatori ANVUR che riguardano la regolarità delle carriere degli studenti (indicatori iC14, iC15, iC15bis e iC17 e iC21 in calo tra il 2015 e il 2016). Rimane critico il numero di immatricolazioni nonostante nel 2016 si siano registrati 4 iscritti in più rispetto all'anno passato. Il CdS in oggetto continua ad evidenziare una forte internazionalizzazione (gli indicatori iC10, iC11 e iC12 sono nettamente al di sopra delle medie di Area e Nazionale) e soprattutto una forte attrattività (l'indicatore iC03 che indica la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni si attesta nel 2016 al 97,2%). Molto positivi in ultimo sono i dati relativi alla soddisfazione dei laureati (l'indicatore iC18 relativo alla percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio nel



2017 è pari al 77,8% e l'indicatore iC25 relativo alla percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS arriva nel 2017 al 96,3%, ben al di sopra della media "Area Geografica" ed "Atenei").

►D.2 Proposte

Riteniamo che il CdS debba continuare a monitorare attentamente le criticità evidenziate, soprattutto cercando di trovare delle soluzioni a quanto emerso dagli indicatori iC15 "percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno" e iC15bis "percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno" in calo di 6 punti percentuali rispetto al passato.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

►E.1 Analisi

La CPDS ha svolto un'indagine presso la componente studentesca e alcuni utenti esterni che hanno svolto una simulazione di ricerca delle informazioni utili ai fini di un'ipotetica iscrizione. Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti sono state giudicate per lo più complete, chiare e puntuali.

►E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.



F. Ulteriori proposte di miglioramento

In occasione dell'audizione di fine ottobre, era stata delegata dalla Rappresentante di Corso Naomi Camardella la studentessa Marie Claire Giordano.

Sono emersi i seguenti elementi di criticità:

- I lettori di lingue distanti (arabo, cinese e giapponese), previsti dal piano di studi al primo anno di Corso per l'indirizzo Promozione, vengono interrotti allo scadere dell'a.a. per poi essere ripresi al terzo, con un programma che non costituisce la prosecuzione di quanto fatto due anni prima. Si propone pertanto di estendere il lettore di lingua distante al secondo anno, evitandone l'interruzione e favorendone la continuità didattica (dal primo al terzo anno del CdS), affinché lo studente possa ambire ad una più solida conoscenza della lingua distante scelta.
- Data la strutturazione del relativo piano di studi, agli studenti dell'indirizzo Promozione è preclusa la possibilità di intraprendere il percorso di doppia laurea presso la sede dell'Università della Lorena a Nancy. Visto un potenziale bacino di studenti interessanti non trascurabile, si avanza la proposta di riformulare il piano di studi in modo da poter estendere all'indirizzo sopramenzionato la convenzione stipulata con la sede ospitante.

La Rappresentante di Corso Naomi Camardella, informata dei suddetti elementi portati all'attenzione della CPDS, ritiene non vi sia nulla da aggiungere o correggere.



Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine (ComPSI)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

►A.1 Analisi

I questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 391, di cui 301 compilati da studenti frequentanti (F) e 90 da studenti non frequentanti (NF).

Tra gli studenti NF, il 50,0% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 34,4% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare che il 12,2% (in aumento rispetto al 5,2% dell'anno precedente) dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande le valutazioni degli studenti F e NF sono molto positive, aggirandosi intorno all'80% e oltre (tra pienamente soddisfatti e parzialmente soddisfatti). Si noterà semmai che in questa sezione calano i soddisfatti pieni, a favore di quelli che rispondono in modo parzialmente positivo. Anche riguardo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari le opinioni sono favorevoli: in questo ambito gli studenti F rispondono alla domanda sull'adeguatezza con Più sì che no per il 51,2% e Decisamente sì con il 26,9%. Il dato è un po' meno brillante per gli studenti NF, che rispondono Più sì che no al 45,6% e Decisamente sì al 25,6% (con una fascia significativa che risponde Più no che sì: 25,6%, in netta crescita rispetto al 6,9% dell'anno precedente).

Le valutazioni positive sulla docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono in genere percentualmente molto elevate, con punte significative sopra l'80%. Anche in questa sezione



tuttavia sono in calo coloro che rispondono con una valutazione pienamente positiva a favore di quelli che si dicono parzialmente soddisfatti. Si segnala inoltre riguardo alla chiarezza dell'esposizione che la percentuale di studenti F che rispondono con un Più no che sì è al 16,9%, in netta crescita rispetto al 5,6% dell'anno precedente. Come di consueto, nel caso delle attività integrative c'è una percentuale significativa di non risposte (24,9%), che si spiegherà con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.

Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) sono molto elevate (oltre il 90% per la reperibilità, oltre l'80% per la capacità del docente di suscitare interesse, in entrambi i casi con una crescita dei pienamente favorevoli).

Quanto all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente molto elevato: il 48,8% risponde Più sì che no, il 41,9% risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento.

Il CdS mostra di valutare e discutere gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti (sia nell'ambito del Consiglio di corso che in dialogo con gli stessi studenti) e i suggerimenti espressi dai docenti, al fine di migliorare la qualità didattica del corso. Si può vedere in proposito quanto risulta dalla scheda SUA 2018 e dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione. I suggerimenti espressi dalla CPDS nella relazione annuale dell'anno precedente sembrano avere costituito anch'essi materia di riflessione, sia pure in assenza di elementi documentali ad essi riferiti.

► A.2 Proposte

Formulare proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Nonostante che i dati sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari siano positivi, continua la richiesta da parte degli studenti di fornire più conoscenze di base (il suggerimento viene dal 21,4% degli studenti F, in crescita rispetto al 17,0% dell'anno precedente). Tra gli studenti NF solo il 14,1% esprime questo suggerimento. Tra i NF è invece sentito il problema dell'alleggerimento del carico didattico (26,6%, in netto aumento rispetto al 12,5% dell'anno precedente). Alla luce di questi dati, sembra opportuno proporre una strutturazione degli insegnamenti che parta dai fondamenti delle varie discipline e, per quanto riguarda i NF, sembra utile porre attenzione a non prevedere eventualmente carichi integrativi eccessivi rispetto agli studenti F.



La percentuale degli studenti NF, comunque non alta in assoluto (si veda punto A.1), che dichiara di non aver potuto frequentare perché impegnata nella frequenza di altri insegnamenti può costituire materia di riflessione nell'ottimizzazione della ripartizione della didattica.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

►B.1 Analisi

In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione moderatamente positiva. Si segnala tra le opinioni degli studenti sui servizi la valutazione non molto alta riservata alla funzionalità dei laboratori informatici. Anche in relazione alle attrezzature destinate alla didattica, si segnala una valutazione degli studenti e dei docenti, pur pienamente sufficiente, non molto alta.

►B.2 Proposte

Formulare proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Si suggerisce, compatibilmente con i vincoli di bilancio, di investire nell'ammodernamento dei laboratori informatici e delle attrezzature destinate alla didattica.



C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

►C.1 Analisi

Nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento sono descritti adeguatamente e risultano validi rispetto agli obiettivi di apprendimento.

L'unico dato da attenzionare – come si diceva anche al punto A - è quello delle conoscenze preliminari, che, pur essendo ampiamente positivo fra i frequentanti (78,1 per cento), mostra una netta preponderanza dei "più sì che no" (51,2) rispetto ai pienamente positivi (26,9) e una tendenziale decrescita rispetto all'anno precedente (86,6). Fra i suggerimenti, l'unico dato che emerge un po' in rilievo è non a caso quello relativo alla necessità di fornire più conoscenze di base (20,4 per cento), in aumento rispetto all'anno precedente (17,0). Del resto anche la valutazione dei docenti, riguardo alle conoscenze di base rilevate sebbene positiva complessivamente (75 per cento), non è elevatissima.

Fra i frequentanti sotto il 50 per cento delle lezioni, la percentuale di chi ritiene insufficienti le nozioni preliminari possedute scende al 71,2 (con una decrescita da non sottovalutare essendo il dato dell'anno passato dell'82,1) per cento. Fra questi ultimi il suggerimento relativo al potenziamento della trasmissione di conoscenze di base registra una percentuale più bassa (14,1). Ciò anche perché fra i "meno" frequentanti del COMPSI emerge una seconda (relativa) criticità e cioè il carico di studio imposto dalla prova d'esame (anche su ciò abbiamo detto già al punto A) che solo il 71 per cento giudica in modo positivo (ma solo il 30 pienamente positivo), tanto che il 26,6 per cento del campione chiede di alleggerire il carico didattico.

►C2. Proposte

Verificare (con appropriato monitoraggio) se il materiale didattico proposto è adeguato alle conoscenze di base dei ragazzi e se in talune discipline non si presentino criticità dal punto di vista della propensione dei docenti a tener conto delle conoscenze di base.

In generale però si tratta di dati anche fisiologici, che possono trovare spiegazione nell'allargarsi della forbice fra la formazione dei docenti e quella degli studenti, spesso ormai soggettivati da



agenzie di socializzazione culturale estranee alla scuola e alla presenza di studenti di culture "distanti".

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

►D.1 Analisi

Il CdS ha svolto un'attività di monitoraggio annuale costante, mantenendo la gestione del corso di studio, rispetto al riesame precedente, invariata, puntando a rafforzare le competenze tecnico-pratiche degli studenti, generando una forte incentivazione al conseguimento di CFU in altri Atenei per mezzo della borsa Erasmus. Gli indicatori sull'attrattività risultano in aumento nel 2016 rispetto al 2015 (iC04 al 63,2%) e ben al di sopra della media "Area Geografica" (45%) e "Atenei" (46%). Stessa tendenza positiva si può riscontrare negli indicatori riguardanti l'internazionalizzazione (iC10, iC11, iC12). Anche i dati sull'occupabilità dei laureati a tre anni dal titolo sono soddisfacenti (iC07, iC07BIS).

Le criticità messe in evidenza in modo chiaro dal CdS risultano essere quelle relative all'indicatore iC22 "percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso" in calo di 20 punti percentuali nel 2016 rispetto al 2015 attestandosi su un valore del 36%, inferiore sia alla media "Area Geografica" (39,8%) sia alla media "Atenei" (44,7%). Lo stesso CdS ritiene che tale dato sia dovuto essenzialmente a difficoltà che gli studenti incontrano nel secondo anno di corso ed ha già messo in atto degli interventi per migliorare la situazione (miglioramento servizi, diversa distribuzione delle ore di lezione, disponibilità dei docenti a monitorare le singole carriere intervenendo tempestivamente sull'accumulo dei ritardi, ecc).

►D.2 Proposte

Si è notato che il CdS ha dedicato molta attenzione alle problematiche del corso e al trovare soluzioni ottimali per gli studenti ma sempre nell'ambito delle riunioni tra docenti, mancando forse un momento di discussione con gli studenti ed una interazione maggiore con la CPDS.



E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

► E.1 Analisi

La CPDS ha svolto un'indagine presso la componente studentesca e alcuni utenti esterni che hanno svolto una simulazione di ricerca delle informazioni utili ai fini di un'ipotetica iscrizione. Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti sono state giudicate per lo più complete, chiare e puntuali.

► E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Il Rappresentante di Corso Dott. Luca Signoretta ha riferito ai rappresentanti della CPDS, nelle settimane successive all'audizione dalla quale era emersa la necessità di un confronto più strutturato con i colleghi, che buona parte di questi vorrebbe una didattica più attenta agli obiettivi di fondo del Corso, e che gli insegnamenti del piano di studi siano sempre di più finalizzati ad una adeguata professionalizzazione degli studenti, attraverso un approccio maggiormente orientato alla pratica e ad attività di tipo laboratoriale.



Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo (RICS)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

►A.1 Analisi

I questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 472, di cui 332 compilati da studenti frequentanti (F) e 140 da studenti non frequentanti (NF).

Tra gli studenti NF, il 46,4% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 31,4% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare che il 15,0% (più o meno in continuità con il dato dell'anno precedente) dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande le valutazioni degli studenti F e NF sono molto positive, attestandosi per lo più tra l'80% e il 90%. Anche nell'ambito dell'adeguatezza delle conoscenze preliminari gli studenti F rispondono Più sì che no al 37,7% e Decisamente sì al 40,7%. Un dato molto positivo si registra in proposito anche tra gli studenti NF (56,4% risponde Più sì che no, 23,6% Decisamente sì).

Le valutazioni positive sulla docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono percentualmente molto elevate, nella maggior parte dei casi oltre il 90% e con valori alti relativi ai pienamente soddisfatti. Come di consueto nel caso delle attività integrative c'è una percentuale significativa di non risposte (27,4%), che si spiegherà con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.



Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) sono ugualmente sopra il 90% per la reperibilità e intorno all'85% per la capacità di suscitare interesse.

Quanto all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente elevato: il 33,1% risponde Più sì che no, il 56,9% risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento.

Il CdS mostra di tenere in conto gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e i suggerimenti espressi dai docenti, al fine di migliorare la qualità didattica del corso. Si può vedere in proposito quanto risulta dalla scheda SUA 2018 e dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione. I suggerimenti espressi dalla CPDS nella relazione annuale dell'anno precedente sembrano avere costituito anch'essi materia di riflessione, sia pure in assenza di elementi documentali ad essi riferiti.

► A.2 Proposte

Formulare proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

La percentuale, per quanto non elevatissima, dei non frequentanti che dichiara di non aver potuto frequentare perché impegnata nella frequenza di altri insegnamenti può costituire comunque materia di riflessione nell'ottimizzazione della ripartizione della didattica.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

► B.1 Analisi

In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione moderatamente positiva. Si segnala tra le opinioni degli studenti sui servizi la valutazione non molto alta riservata alla funzionalità dei



laboratori informatici. Anche in relazione alle attrezzature destinate alla didattica, si segnala una valutazione degli studenti e dei docenti, pur pienamente sufficiente, non molto alta.

►B.2 Proposte

Formulare proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Si suggerisce, compatibilmente con i vincoli di bilancio, di investire nell'ammodernamento dei laboratori informatici e delle attrezzature destinate alla didattica.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

►C1. Analisi

Nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento sono descritti adeguatamente e risultano validi rispetto agli obiettivi di apprendimento.

Pur essendo il 78,4 dei frequentanti che apprezza il grado di conoscenze di base, il 20,3 del campione consiglia di favorire un potenziamento delle stesse. D'altra parte l'anno precedente era l'81,7 la percentuale complessiva del gradimento positivo, quindi vi è stata una decrescita dell'apprezzamento, sebbene invece la percentuale dei suggerimenti volti a potenziare le conoscenze preliminari si attestava su una percentuale del 27,4 e quindi abbia subito a sua volta una decrescita che però indica come la criticità fosse meno prioritaria di altre. Dati contraddittori per una situazione che complessivamente non appare però particolarmente critica, ma solo da sorvegliare. Fra i docenti è il 78,8 che giudica positivamente le conoscenze di base dei ragazzi (ma ben il 66,7 danno giudizio pienamente positivo).

Cresce la richiesta di alleggerimento del carico didattico, da parte dei F (17,8% rispetto al 10,3% dell'anno precedente) e da parte dei NF (pure 17,8% rispetto al 13,3% dell'anno precedente): ma il dato non sembra in effetti essere ancora particolarmente rilevante.



►C2. Proposte

Verificare (con appropriato monitoraggio) se il materiale didattico proposto sia adeguato alle conoscenze di base dei ragazzi e se in talune discipline non si presentino criticità dal punto di vista della propensione dei docenti a tener conto delle conoscenze di base.

In generale però si tratta di dati fisiologici, che possono anche trovare spiegazione nella cospicua presenza di studenti di culture "distanti".

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

►D.1 Analisi

Il CdS ha svolto un'attività di monitoraggio attenta e costante durante l'anno cercando soluzioni adeguate alle criticità emerse dal precedente riesame interno. In particolare, per contrastare il calo di iscrizioni, il CdS ha proceduto ad un riordino dell'offerta formativa, ha ampliato la composizione delle parti sociali e ha attivato collaborazioni con diverse associazioni del mondo produttivo per rafforzare i percorsi formativi e favorire l'occupabilità. Un secondo punto critico rilevato nel riesame interno precedente e confermato dall'analisi degli indicatori ANVUR riguarda la regolarità delle carriere degli studenti, in particolare l'indicatore iC17 "Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno entro la durata normale del corso nello stesso corso di studio" inferiore alla media "Area Geografica" e alla media "Atenei" anche se in leggera ripresa (63%) nel 2016 rispetto al 2015 (62,5%). Riguardo a tale criticità il CdS ha ritenuto opportuno potenziare i contenuti didattici online, creando anche dei moduli didattici espressamente pensati per gli studenti lavoratori e quindi non frequentanti (Progetto PR03). Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, in entrambe le classi del CdS (LM52 e LM81) la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (indicatore iC10) presenta valori nel 2016 molto superiori alle medie "Area Geografica" e "Atenei". Gli altri indicatori ANVUR presentano delle situazioni in generale positive e in linea se non superiori alla media "Area Geografica" e alla media "Atenei" tranne che per gli indicatori relativi alla *occupabilità dei laureati*, in particolar modo gli indicatori iC07 e iC07BIS "Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo – Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di



formazione retribuita” hanno avuto un continuo e preoccupante calo dal 2015 al 2017 passando il primo dal 93,3% al 62,5%, valore al di sotto della media “Area Geografica” (72,6%) e della media “Atenei” (76,4%), e il secondo da un valore di 93,3% del 2015 ad un valore di 56,3% del 2017, anche esso ben al di sotto della media “Area Geografica” (68,8%) e della media “Atenei” (72,8%).

►D.2 Proposte

Si ritiene che il CdS debba porre particolare attenzione soprattutto agli indicatori ANVUR relativi alla occupabilità dei laureati, vero punto critico del CdS e relazionarsi con maggiore continuità con la CPDS.

E. Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

►E.1 Analisi

La CPDS ha svolto un’indagine presso la componente studentesca e alcuni utenti esterni che hanno svolto una simulazione di ricerca delle informazioni utili ai fini di un’ipotetica iscrizione. Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti sono state giudicate per lo più complete, chiare e puntuali.

►E.2 Proposte di miglioramento

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.



F. Ulteriori proposte di miglioramento

La Rappresentante di Corso Dott.ssa Silvia Rubino conferma quanto emerso dall'audizione del 29/10/2018, in cui il Dott. Luca Merico, delegato dalla stessa, aveva riferito la sostanziale assenza di criticità interne al piano didattico.

È stata tuttavia rilevata la scarsa funzionalità di aule (talvolta non sufficientemente capienti), arredi e strumentazioni tecniche (computer e proiettori), non sempre conformi alle esigenze della didattica.

Corso di Laurea Magistrale in Italiano per l'insegnamento a stranieri (ItAS)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

► A.1 Analisi

I questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 927, di cui 632 compilati da studenti frequentanti (F) e 295 da studenti non frequentanti (NF).

Tra gli studenti NF, il 39,0% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 27,5% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare il dato significativo (31,2%) che dichiara come causa la frequenza di altri insegnamenti.

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande le valutazioni degli studenti F e NF sono molto positive, costantemente al di sopra



dell'80%. Anche in merito alle conoscenze preliminari, gli studenti F esprimono un Più sì che no sull'adeguatezza al 48,3% e un Decisamente sì al 38,3% (un poco inferiore il dato tra i NF: 42,7 Più sì che no, 29,8 Decisamente sì).

Le valutazioni positive sulla docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono percentualmente molto elevate, per lo più sopra il 90%. Come di consueto nel caso delle attività integrative c'è una percentuale significativa di non risposte (31,8%), che si spiegherà con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.

Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) superano ugualmente il 90% nel caso della reperibilità e superano l'85% riguardo alla capacità di stimolazione dello studente.

Quanto all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente elevato: il 37,3% risponde Più sì che no, il 52,1% risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento.

Il CdS mostra di valutare e discutere gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e i suggerimenti espressi dai docenti, al fine di migliorare la qualità didattica del corso. Si può vedere in proposito quanto risulta dalla scheda SUA 2018 e dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione. I suggerimenti espressi dalla CPDS nella relazione dell'anno precedente sembrano avere costituito anch'essi materia di riflessione, sia pure in assenza di elementi documentali ad essi riferiti.

► A.2 Proposte

Formulare proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Il dato percentuale dei NF che dichiarano che la scarsa frequenza è dovuta alla frequenza di altri insegnamenti sembra rendere consigliabile una maggiore attenzione in fase di organizzazione della didattica, così da favorire al massimo la possibilità di frequentare.

Nonostante i dati sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari siano buoni, gli studenti continuano a suggerire una maggiore attenzione alle conoscenze di base (23,7%, in lieve aumento rispetto al 21,6% dell'anno precedente tra i F): ciò rende consigliabile la strutturazione degli



insegnamenti in modo che rispondano a questa esigenza degli studenti (esigenza meno percepita tra i NF: 16,5%). Tra i NF una stessa percentuale (16,5%) chiede un alleggerimento del carico didattico: eventualmente saranno da evitare carichi integrativi eccessivi per i NF.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

►B.1 Analisi

In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione moderatamente positiva. Si segnala tra le opinioni degli studenti sui servizi la valutazione non molto alta riservata alla funzionalità dei laboratori informatici. Anche in relazione alle attrezzature destinate alla didattica, si segnala una valutazione degli studenti e dei docenti, pur pienamente sufficiente, non molto alta.

►B.2 Proposte

Formulare proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Si suggerisce, compatibilmente con i vincoli di bilancio, di investire nell'ammodernamento dei laboratori informatici e delle attrezzature destinate alla didattica.



C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

►C1. Analisi

Nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento sono descritti adeguatamente e risultano validi rispetto agli obiettivi di apprendimento.

Fra gli studenti ITAS frequentanti, la valutazione delle modalità di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite è sempre molto elevata. Stranamente però, nonostante che il quesito relativo alle conoscenze preliminari dia risposta positiva nell' 86,6 per cento dei casi (ma in calo rispetto all'anno passato quando si segnalava l'83,1), ben il 23,7 per cento del campione suggerisce di fornire più conoscenze preliminari. Fra gli studenti che frequentano meno del 50 per cento delle lezioni l'asimmetria appare in modo invertito, dato che qui a fronte di una percentuale non altissima di chi è soddisfatto delle conoscenze di base (72,5 per cento, ma con solo il 29,8 per cento di pienamente soddisfatti e in calo rispetto all'anno precedente quando il dato era di 85,3), solo un 16,5 per cento del campione suggerisce un potenziamento in questo ambito (l'anno prima erano il 15 per cento).

►C2. Proposte

Si propone di verificare (con appropriato monitoraggio) se il materiale didattico proposto sia adeguato alle conoscenze di base dei ragazzi e se in talune discipline non si presentino criticità dal punto di vista della propensione dei docenti a tener conto delle conoscenze di base.

In generale però si tratta di dati fisiologici, che possono anche trovare spiegazione nella presenza di studenti di culture "distanti".



D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

►D.1 Analisi

Il CdS, così come evidenziato nel questionario di autovalutazione e nella scheda di monitoraggio annuale, ha avviato nell'anno 2016/17 azioni di armonizzazione dei programmi dei singoli insegnamenti dando voce a richieste da parte degli studenti di "eliminare dai programmi argomenti già trattati in altri insegnamenti". Grazie ad una intensificazione dell'attività del Servizio Stage e Orientamento, si è incrementata la possibilità di svolgere tirocini all'estero, permettendo a più studenti di andare presso istituti italiani di cultura e Dipartimenti di italiano di Università europee ed extra europee con cui l'Università ha stipulato accordi e convenzioni.

Volendo commentare gli indicatori ANVUR possiamo notare che il CdS ha la maggior parte degli indicatori positivi. In particolar modo possiamo notare che a fronte di una attrattività in forte aumento rispetto agli anni precedenti e alla media nazionale (indice iC04 AL 71,8% a fronte di una Media Nazionale di 22,2%) gli indicatori relativi all'internazionalizzazione risultano in calo, soprattutto l'indicatore iC11 che nel 2016 risulta addirittura a zero, pur avendo invece percentuali alte negli anni precedenti (risulta fondamentale capire se si tratta di problemi tecnici invece che di dati effettivi). Anche per quanto riguarda i dati relativi alla carriera degli studenti, gli indicatori denotano delle criticità, in particolare l'indicatore iC14 "percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio" risulta in calo rispetto agli anni passati, così come l'indicatore iC02 "percentuale di laureati entro la durata normale del corso".

►D.2 Proposte

Non si ravvisano proposte particolari da porre all'attenzione del CdS se non la necessità di verificare velocemente le motivazioni che hanno portato al dato anomalo dell'indicatore iC11.



E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

►E.1 Analisi

La CPDS ha svolto un'indagine presso la componente studentesca e alcuni utenti esterni che hanno svolto una simulazione di ricerca delle informazioni utili ai fini di un'ipotetica iscrizione. Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti sono state giudicate per lo più complete, chiare e puntuali.

►E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Nell'audizione del 29/10/2018 hanno preso la parola la Rappresentante di Corso Dott.ssa Gaia D'Elia e i membri del Collegio dei Rappresentanti degli Studenti Dott. Simone Rosi e Dott. Luca Merico.

È emerso quanto segue:

- in merito ai dottorati di lingue europee, si auspica - oltre all'attivazione di un dottorato di lingua tedesca - la possibilità di stipulare convenzioni con il Centro Linguistico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Perugia (CLA) e con la Scuola Superiore di Mediazione Linguistica (SSML), affinché si possa beneficiare della certificazione di determinati livelli di conoscenza linguistica - propedeutici all'ammissione agli esami di lingua e/o letteratura dei vari CdS - e arrivare così ad un superamento del dottorato di supporto alla cattedra;¹

¹ Nell'ALLEGATO 2 è possibile consultare la proposta di riforma del dottorato di inglese presentata dal Prof. Enrico Terrinoni, dalla Prof.ssa Loredana Fabbri, dal Prof. Renato Tomei e dai membri del Collegio dei Rappresentanti degli Studenti Dott. Federico Gasparetto, Dott.ssa Gaia D'Elia e Dott. Simone Rosi.



- per i dottorati di lingue distanti, si propone di conformare i relativi programmi all'obiettivo di fondo per cui questi dottorati sono stati concepiti, ossia quello di permettere allo studente, futuro insegnante di italiano L2, di conoscere le caratteristiche principali di lingue distanti in un'ottica di tipo comparativo e didattico, al fine di comprendere le difficoltà incontrate da determinate tipologie di apprendenti;
- data la centralità dell'insegnamento all'interno del CdS, sono state espresse perplessità in merito al depotenziamento di "Linguistica delle società multiculturali" della Prof.ssa Stefania Scaglione, passato da attività formativa a scelta consigliata (6 cfu) a laboratorio opzionale ("Sviluppare la consapevolezza meta-e interlinguistica nella classe multiculturale"). Si ritiene che l'insegnamento appena citato e il laboratorio "Strumenti d'indagine sull'acquisizione del linguaggio" della Prof.ssa Elisa Di Domenico meriterebbero un peso maggiore all'interno del piano di studi.

In generale, gli studenti chiedono che il Corso si caratterizzi sempre di più per l'orientamento professionalizzante, e che gli insegnamenti del piano di studi siano volti a trasmettere una base sempre più solida di conoscenze teoriche spendibili nell'ambito dell'insegnamento dell'italiano L2/LS;

- relativamente al sistema bibliotecario, la Rappresentante di Corso Gaia D'Elia ha proposto un libero sistema di consultazione ("scaffale aperto") e l'attivazione di un sistema di prenotazione digitale a disposizione dello studente;
- in ultimo, in riferimento al tirocinio curriculare, che vedrà un considerevole aumento delle ore a partire dall'a.a. corrente, il Dott. Luca Merico ha proposto di integrarvi una parte dedicata al supporto linguistico ("tutoraggio") che i futuri insegnanti di italiano L2 offrirebbero agli studenti alloggiati del nostro Ateneo, per permettere loro di colmare penalizzanti lacune.



Corso di Laurea Magistrale in Promozione dell'Italia e del Made in Italy (PrIMI)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

►A.1 Analisi

I questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 290, di cui 207 compilati da studenti frequentanti (F) e 83 da studenti non frequentanti (NF).

Tra gli studenti NF, il 45,8% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 38,6% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare che il 14,5% dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande le valutazioni degli studenti F e NF sono in generale piuttosto positive. L'unica criticità riguarda le conoscenze preliminari per i NF, dove un 25,3% risponde Più no che sì alla domanda se esse siano adeguate. Ugualmente tra i NF si segnala una certa rilevanza del dato percentuale di coloro che si dicono parzialmente insoddisfatti del materiale didattico (16,9%) e di coloro che si dicono parzialmente insoddisfatti riguardo alla chiarezza delle informazioni sull'esame (14,5%). Su quest'ultimo punto anche i F presentano un 11,1% di parzialmente insoddisfatti.

Le valutazioni positive sulla docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono percentualmente molto elevate, tendenzialmente intorno o oltre il 90%. Come di consueto nel caso delle attività



integrative c'è una percentuale significativa di non risposte (28,5%), che si spiegherà con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.

Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) sono ugualmente predominanti: Più sì che no 38,6% e Decisamente sì 54,2% per la reperibilità; Più sì che no 41,0%, Decisamente sì 44,6% per la capacità di stimolare gli studenti.

Quanto all'interesse verso le discipline, il dato positivo (pienamente o parzialmente) tra gli studenti F è percentualmente superiore al 90%: il 40,6% risponde Più sì che no, il 52,7% risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento.

Il CdS sembra valutare e discutere gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e i suggerimenti espressi dai docenti, al fine di migliorare la qualità didattica del corso. Si può vedere in proposito quanto contenuto nella relazione annuale del Nucleo di Valutazione. I consigli espressi dalla CPDS nella relazione dell'anno precedente sembrano essere stati ugualmente oggetto di riflessione, sia pure in assenza di elementi documentali a riprova.

►A.2 Proposte

Formulare proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Il corso è in esaurimento e non sembra quindi opportuno esprimere delle proposte migliorative.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

►B.1 Analisi

In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione moderatamente positiva. Si segnala tra le



opinioni degli studenti sui servizi la valutazione non molto alta riservata alla funzionalità dei laboratori informatici. Anche in relazione alle attrezzature destinate alla didattica, si segnala una valutazione degli studenti e dei docenti, pur pienamente sufficiente, non molto alta.

► B.2 Proposte

Formulare proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Il corso è in esaurimento e non sembra quindi opportuno esprimere delle proposte migliorative.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

► C.1 Analisi

Nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento sono descritti adeguatamente e risultano validi rispetto agli obiettivi di apprendimento.

Al PRIMI l'unico dato da attenzionare è quello relativo alla valutazione delle conoscenze preliminari da parte dei frequentanti (lo si accennava al punto A.1) che pur non essendo basso complessivamente (78,7 con una preponderanza dei giudizi pienamente positivi e cioè 42 per cento), registra un 19,1 per cento del campione che suggerisce di potenziare le conoscenze di base. L'anno prima il dato della valutazione positiva era quasi lo stesso (78,8), ma erano inferiori i suggerimenti di correzione (16,1).



►C.2 Proposte

Verificare (con appropriato monitoraggio) se il materiale didattico proposto sia adeguato alle conoscenze di base dei ragazzi e se in talune discipline non si presentino criticità dal punto di vista della propensione dei docenti a tener conto delle conoscenze di base.

In generale però si tratta di dati fisiologici, che possono trovare spiegazione anche nella presenza di studenti di culture "distanti".

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

►D.1 Analisi

Il CdS, a fronte del perdurare negli anni di una situazione di forte criticità in merito al numero di iscritti, ha proceduto nel corso del 2017 ad un profondo riordino del Corso e alla revisione completa del piano degli studi. In particolar modo si è ritenuto che potenziare la promozione del Made in Italy e valorizzare le attività imprenditoriali italiane (per lo più piccole e medie imprese a carattere artigianale) fosse l'elemento necessario per poter invertire la tendenza riguardo la forza attrattiva del CdS.

A fronte di un rinnovato programma del corso si è provveduto a porre in essere tutta un'altra serie di iniziative di supporto quali una maggiore promozione a livello locale e regionale, restyling della presentazione del CdS nella pagina web del sito dell'Università, promozione di riunioni con i comitati di interesse e coinvolgimento delle parti sociali in attività seminariali e di tirocinio.

Parallelamente a questa profonda rivisitazione del corso, il CdS ha fatto proprie tutte le ulteriori criticità emerse nei precedenti Riesami interni, come il problema della padronanza della lingua italiana (accesso gratuito ai corsi di lingua e lettorato dell'Università, istituzione di un laboratorio di 20 ore volto ad insegnare le modalità di composizione del testo scritto e a potenziare e usare scientemente il lessico specialistico di ciascuna disciplina). Infine il CdS ha provveduto ad armonizzare i contenuti didattici degli insegnamenti e dei carichi di studio.

Andando ad analizzare gli indicatori ANVUR possiamo notare dei dati molto positivi e in forte ripresa rispetto agli anni passati per quanto riguarda l'attrattività e l'internazionalizzazione e la



percentuale di laureati occupati entro un anno dal titolo. Non possiamo dire la stessa cosa per i dati che riguardano soprattutto la soddisfazione dei laureati che risulta in forte diminuzione rispetto all'anno precedente. L'indicatore iC18 "percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" è diminuito nel 2017 (58,8%) rispetto al 2016 (70%); l'indicatore iC25 "la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" è passato dal 95% nel 2015 al 70,6% nel 2016.

►D.2 Proposte

Nessuna proposta in considerazione del fatto che il CdS è in esaurimento. Nell'anno accademico 2018/19 è attivo il solo secondo anno.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

►E.1 Analisi

La CPDS ha svolto un'indagine presso la componente studentesca e alcuni utenti esterni che hanno svolto una simulazione di ricerca delle informazioni utili ai fini di un'ipotetica iscrizione. Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti sono state giudicate per lo più complete, chiare e puntuali.

►E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.



F. Ulteriori proposte di miglioramento

La rappresentante di Corso Dott.ssa Erika Liuzzi ha avanzato, durante l'audizione, le seguenti ipotesi sulle cause che hanno portato al calo degli iscritti e conseguentemente alla soppressione del CdS:

“Uno dei principali errori è stato quello di aver trascurato lo studio delle lingue straniere e di non aver puntato abbastanza sull'acquisizione delle conoscenze in ambito giuridico ed economico relative all'intero panorama del Made in Italy; in merito alla didattica delle lingue straniere, ad esempio, sarebbe stato più opportuno estendere gli insegnamenti dell'una e dell'altra lingua (distante ed europea) ad entrambi gli anni del CdS.

In aggiunta, l'aver dato al Corso un'impronta fortemente legata al mondo della moda ha ridotto in misura considerevole il numero di iscritti.

Un altro errore è stato – ad avviso degli studenti - il depotenziamento di Marketing internazionale, insegnamento reso opzionale e portato da 9 a 6 cfu.

Tali modifiche hanno fatto sì che il Corso risultasse poco specialistico, privo di una solida offerta formativa negli ambiti già citati e non pienamente in grado di sviluppare competenze spendibili nella promozione di aziende operanti nel Made in Italy.”

La Dott.ssa Erika Liuzzi ha inoltre messo in luce i disagi che la soppressione del Corso ha creato agli studenti che lo scorso anno, essendosi immatricolati tardivamente, non hanno potuto frequentare gli insegnamenti del primo semestre; tali studenti non potranno in nessun modo frequentare le lezioni dei suddetti insegnamenti data la non attivazione del primo anno di Corso nell'a.a. 2018-2019.



Corso di Laurea Magistrale in Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa (TrIn)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

► A.1 Analisi

I questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 272, di cui 197 compilati da studenti frequentanti (F) e 75 da studenti non frequentanti (NF).

Tra gli studenti NF, il 62,7% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 21,3% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare che il 16,0% dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande le valutazioni degli studenti F e NF sono in generale molto positive, anche in relazione all'adeguatezza delle nozioni preliminari (è un po' più alto il numero tra i NF di coloro che in merito si dicono parzialmente insoddisfatti: 21,3%).

Le valutazioni positive sulla docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono percentualmente molto elevate nell'esprimere soddisfazione, con valori costantemente superiori all'80% e oltre. Solo nel caso delle attività integrative c'è una percentuale significativa di non risposte, nel caso di questo corso particolarmente alta (44,7%), che si spiegherà con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.



Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) superano in entrambi i casi il 90%.

Quanto all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente molto elevato: il 46,2% risponde Più sì che no, il 42,6% risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento.

Il CdS mostra di valutare e discutere gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e i suggerimenti espressi dai docenti, al fine di migliorare la qualità didattica del corso. Si può vedere in proposito quanto risulta dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione. I suggerimenti espressi dalla CPDS nella relazione annuale dell'anno precedente sembrano avere costituito anch'essi materia di riflessione, sia pure in assenza di elementi documentali a riprova.

► A.2 Proposte

Formulare proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

In base ai suggerimenti espressi dagli studenti, sembra consigliabile un supplemento di attenzione alla qualità del materiale didattico fornito (il 18,8% dei F ha formulato questo suggerimento). Tra i NF, è particolarmente evidente la richiesta di maggiori conoscenze di base: esprime tale suggerimento (che corrisponde al dato sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari, per cui si veda punto A.1) il 20,7%. Tra i NF è anche avvertita l'esigenza di un'attività di supporto didattico, su cui il corso potrebbe ugualmente investire, anche per il numero di studenti, che sembra consentirlo. Riguardo ai NF, la percentuale, sebbene non particolarmente elevata, di coloro che dichiarano di non poter frequentare per la frequenza di altri insegnamenti può suggerire un'ottimizzazione nella ripartizione della didattica.



B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

► B.1 Analisi

In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione moderatamente positiva. Si segnala tra le opinioni degli studenti sui servizi la valutazione non molto alta riservata alla funzionalità dei laboratori informatici. Anche in relazione alle attrezzature destinate alla didattica, si segnala una valutazione degli studenti e dei docenti, pur pienamente sufficiente, non molto alta.

► B.2 Proposte

Formulare proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Si suggerisce, compatibilmente con i vincoli di bilancio, di investire nell'ammodernamento dei laboratori informatici e delle attrezzature destinate alla didattica.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

► C.1 Analisi

Nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento sono descritti adeguatamente e risultano validi rispetto agli obiettivi di apprendimento.



Le valutazioni degli studenti (e docenti) sulle modalità di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite non presentano particolari criticità. Forse moderatamente da attenzionare sono i risultati relativi alle conoscenze preliminari per i non frequentanti (vedi punto A).

► C2. Proposte

Verificare (con appropriato monitoraggio) se il materiale didattico proposto sia adeguato alle conoscenze di base degli studenti.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

► D.1 Analisi

Il CdS, essendo di recente istituzione (siamo all'avvio del secondo anno accademico) non ha potuto compilare la scheda di riesame interno e di monitoraggio annuale e nella scheda SUA – CdS non sono ancora presenti i dati degli indicatori ANVUR.

Ad ogni modo il CdS, analizzando i risultati dei test di ingresso ha formulato alcune proposte riguardo possibili interventi finalizzati a facilitare il recupero delle lacune per quanto riguarda la conoscenza della lingua italiana da parte di studenti stranieri e la promozione e organizzazione di seminari e laboratori con esperti e docenti esterni nell'ambito della traduzione. Tali attività sono state pianificate e sono in via di svolgimento.

Inoltre, è stata pianificata una attività di consultazione con le rappresentanze studentesche e il comitato di indirizzo al cui interno è stato inserito anche un membro internazionale.



► D.2 Proposte

Formulare proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Nessuna proposta in considerazione del fatto che il CdS è solo al secondo anno di attività se non quella di programmare una modalità di confronto periodico con la CPDS.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

► E.1 Analisi

La CPDS ha svolto un'indagine presso la componente studentesca e alcuni utenti esterni che hanno svolto una simulazione di ricerca delle informazioni utili ai fini di un'ipotetica iscrizione. Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti sono state giudicate per lo più complete, chiare e puntuali.

► E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

La Dott.ssa Roberta Saladino (convocata all'audizione in qualità di referente), dopo aver consultato i propri colleghi ha riportato un generale gradimento per il Corso, e ha poi avanzato le seguenti proposte di miglioramento:

- inserimento nel piano di studi di un dottorato di lingua tedesca, di un insegnamento di Teoria della Mediazione Linguistica e di un insegnamento di Lingua dei Segni Italiana;



- maggior peso alla componente grammaticale all'interno degli insegnamenti di lingua inglese e della seconda lingua straniera;
- possibilità di inserire nelle attività formative a scelta un insegnamento del piano didattico del Corso di Mediazione Linguistica della SSLM;
- approccio generale del CdS maggiormente rivolto ad una prospettiva di inserimento nel mondo del lavoro.



ALLEGATO 1

La legge del 3 agosto del 1985, n.429, recitava in un unico articolo:

- “1. I contributi richiesti agli studenti dalle università e dagli istituti superiori ai sensi dell'articolo 11, ultimo comma, della legge 18 dicembre 1951, n. 1551, sono utilizzati secondo le disposizioni della presente legge.
2. Presso ciascuna università è costituita una apposita commissione del consiglio di amministrazione, composta dai rappresentanti degli studenti nel consiglio di amministrazione stesso e da pari numero di rappresentanti dei docenti, per l'utilizzazione dei fondi destinati alle iniziative e alle attività culturali e sociali attinenti alla realtà universitaria proposte alla commissione stessa da associazioni studentesche rappresentate nei consigli di facoltà o da altre associazioni o gruppi di almeno 50 studenti, in corso o fuori corso da non più di un anno.
3. Una quota parte, pari al 50 per cento dei predetti contributi, è destinata ad iniziative ed attività sportive universitarie. L'utilizzazione di fondi destinati alla gestione, alla manutenzione, al potenziamento e alla costruzione d'impianti sportivi e a manifestazioni sportive universitarie, anche a livello nazionale e internazionale, è affidata dal consiglio di amministrazione, sentito il comitato di cui alla legge 28 giugno 1977, n. 394, ad enti legalmente riconosciuti, che perseguono come finalità la pratica e la diffusione dello sport universitario e l'organizzazione di manifestazioni sportive universitarie a carattere nazionale ed internazionale.
4. I fondi precedentemente accantonati dalle università e dagli istituti superiori sono utilizzati per le finalità della presente legge in base a piani pluriennali approvati dal consiglio di amministrazione, con facoltà del consiglio di amministrazione stesso di determinare la quota da riservare alle finalità di cui al precedente comma, in misura comunque non inferiore al 30 per cento e non superiore al 50 per cento.
5. Il Ministro della pubblica istruzione emana, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il relativo regolamento di esecuzione.
6. Nelle libere università nelle quali non è prevista la partecipazione degli studenti al consiglio di amministrazione la componente studentesca nella commissione di cui al secondo comma è costituita dai rappresentanti degli studenti nel consiglio di amministrazione della opera universitaria.”



ALLEGATO 2

SINTESI: ABOLIZIONE DEI LETTORATI DI CATTEDRA. LO STUDENTE PER SOSTENERE GLI ESAMI DI CATTEDRA DOVRÀ AVER SUPERATO IL TEST DI LETTORATO DEL LIVELLO RELATIVO, CHE VERRÀ REGISTRATO SOLTANTO SUL LIBRETTO, E I CUI 3 CREDITI RESTANO PARTE DEI CREDITI COMPLESSIVI DELL'INSEGNAMENTO DA REGISTRARE IN SEDE D'ESAME ORALE CON IL DOCENTE, SECONDO LE REGOLE VIGENTI. I LETTORATI SONO DIVISI PER SEMESTRI SECONDO GLI SCHEMI CHE SEGUONO, COSÌ DA FORNIRE LA POSSIBILITÀ AGLI STUDENTI DI OTTENERE, NEL GIRO DI DUE SEMESTRI, IL LIVELLO DI COMPETENZA LINGUISTICA RICHIESTA DAL CORSO DI STUDIO, ED EVENTUALMENTE ANCHE DI APPROFONDIRE, CON CORSI DI LIVELLO SUPERIORE.



PIANO A

I lettori sono aperti a tutti. Questo schema, preferibile per le esigenze della lingua inglese, è fattibile SOLO se gli insegnamenti di cattedra di inglese verranno spostati nel secondo semestre del secondo anno dei singoli corsi di laurea. IN CASO CONTRARIO, OVVERO SE NON SI POTESSE CAMBIARE I PIANI DI STUDIO, VEDI PIANO B.

Il livello richiesto per le lauree *triennali* è di **B1 (ingresso) > B2 (uscita)** per accedere alla cattedra.

Il livello richiesto per le lauree *magistrali* è di **B2 (ingresso) > C1 (uscita)** per accedere alla cattedra.

LETTORATI OFFERTI NEL PRIMO SEMESTRE (SI SPERA A PARTIRE DALL'A.A. 2019-2020).

B2>C1 = 40 ore

A2>B1 = 40 ore

Preparazione alla Cattedra RICS 60 ore (B1>B2)

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9:00 - 11:00 B2>C1	8:00 - 11:00 (RICS)	9:00 - 11:00 B2>C1	8:00 - 11:00 (RICS)	9:00 - 11:00 A2>B1
11:00 - 13:00 A2>B1				

LETTORATI OFFERTI NEL SECONDO SEMESTRE (SI SPERA A PARTIRE DALL'A.A. 2019-2020).

B1>B2 = 40 ore

C1>C2 = 40 ore

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9:00 - 11:00 B1>B2		9:00 - 11:00 B1>B2	9:00 - 11:00 C1>C2	
11:00 - 13:00 C1>C2				

N.B. Forse **English Studies** può rimanere nel primo anno secondo semestre come ora.



PIANO B

(IN CASO NON SI POSSANO SPOSTARE TUTTI GLI INSEGNAMENTI DI INGLESE AL SECONDO SEMESTRE DEL SECONDO ANNO)

LETTORATI OFFERTI NEL PRIMO SEMESTRE (SI SPERA A PARTIRE DALL’A.A. 2019-2020):

- **A2>B1 = 40 ore**
- **B1>B2 = 40 ore**
- Preparazione alla Cattedra RICS **60 hours** (B1>B2) = 3 CFU

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9:00 - 11:00 B1>B2	8:00 - 11:00 (RICS)	9:00 - 11:00 B1>B2	8:00 - 11:00 (RICS)	9:00 - 11:00 A2>B1
11:00 - 13:00 A2>B1				

LETTORATI OFFERTI NEL SECONDO SEMESTRE (SI SPERA A PARTIRE DALL’A.A. 2019-2020):

- B1>B2 = 40 ore**
- B2>C1 = 40 ore**

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
**9:00 - 11:00 B2>C1	*9:00 - 11:00 B1>B2	**9:00 - 11:00 B2>C1	9:00 - 11:00 C1>C2	*9:00 - 11:00 B1>B2
11:00 - 13:00 C1>C2				

Il livello B1>B2 dovrebbe essere ripetuto nel secondo semestre per dare allo studente della triennale l’opportunità di farlo contemporaneamente agli insegnamenti di cattedra, sempre se ha fatto il livello A2>B1 nel primo semestre.



Proposte ed elementi integrativi

La componente studentesca della CPDS - dopo essersi consultata con i membri del Collegio dei Rappresentanti degli Studenti Dott.ssa Gaia D'Elia e Dott. Federico Gasparetto sulla base della proposta di riforma dei dottorati di inglese avanzata dal Prof. Enrico Terrinoni e dalla Prof.ssa Loredana Fabbri, e sostenuta dal Prof. Renato Tomei - chiede:

- che venga resa esplicita l'eventualità – riscontrabile laddove lo studente della triennale partisse da un livello A2, o uno studente di un corso magistrale da un livello B1 - di dover frequentare due dottorati prima di raggiungere il livello richiesto (e di ottenere i relativi 3 cfu) per accedere all'insegnamento di cattedra. Si ritiene pertanto necessario far comprendere agli studenti che i dottorati precedenti al livello richiesto non prevedono crediti né frequenza obbligatoria, e che saranno fruibili dagli stessi nella misura in cui ritenuti funzionali al percorso di apprendimento linguistico;
- al fine di evitare dottorati troppo numerosi e di garantire un'alta qualità dell'offerta didattica, che siano formate più classi per i livelli B1>B2 e B2>C1, ovvero quelli propedeutici all'insegnamento di cattedra, cruciali per l'acquisizione di competenze medio-alte e per i quali si prevede un'utenza più numerosa;
- che la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica sia estesa ai dottorati compresi nell'offerta formativa dell'Ateneo.

Infine, il Prof. Enrico Terrinoni, la Prof.ssa Loredana Fabbri e il Prof. Renato Tomei, in virtù della presente proposta di riforma, ritengono opportuno che l'Ateneo si doti di un lettore aggiuntivo per i dottorati di lingua inglese.

Prof. Enrico Terrinoni

Prof.ssa Loredana Fabbri

Prof. Renato Tomei

Dott. Simone Rosi



Università
per Stranieri
di Perugia

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Dott.ssa Sara Jouhari

Dott. Maxime Tatset Tsape

Dott.ssa Gaia D'Elia

Dott. Federico Gasparetto

ALLEGATO 3

Rilevazione delle opinioni degli studenti corsi di laurea e laurea magistrale sulla qualità della didattica

Laurea in comunicazione internazionale, interculturale e pubblicitaria (ComIIP)

<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/opinione-studenti/laurea/comiip-2017-2018.pdf>

Laurea in comunicazione internazionale e pubblicitaria (ComIP)

<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/opinione-studenti/laurea/comip-2017-2018.pdf>

Laurea in lingua e cultura italiana (LiCI)

<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/opinione-studenti/laurea/lici-2017-2018.pdf>

Laurea in comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine (ComPSI)

<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/opinione-studenti/laurea/compsi-2017-2018.pdf>

Laurea magistrale in relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo (RICS)

<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/opinione-studenti/laurea/rics-2017-2018.pdf>

Laurea magistrale in italiano per l'insegnamento a stranieri (ItAS)

<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/opinione-studenti/laurea/itas-2017-2018.pdf>

Promozione dell'Italia e del Made in Italy (PRIMI)

<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/opinione-studenti/laurea/primi-2017-2018.pdf>

Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa (TrIn)

<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/opinione-studenti/laurea/trin-2017-2018.pdf>



Università
per Stranieri
di Perugia

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali